

Quarta di copertina

Di cosa parliamo quando tentiamo di decifrare un'architettura? Che operazioni facciamo quando cerchiamo di raccontare "cosa significhi" oggi la Banca d'Inghilterra? In quale rapporto si collocano l'edificio di John Soane e la sua autobiografia, la città di Londra e la questione della frammentazione rispetto ai temi contemporanei che "toccano" il progetto di architettura? Questo libro s'interroga su tali questioni e cerca di deciptarle considerando l'analisi critica qualcosa d'inseparabile dai problemi storici. Se nelle interpretazioni recenti del lavoro di Soane si è dato molta importanza alla sua coscienza immediata e se oggi non è possibile desumere insegnamenti diretti dalla presunta obiettività delle letture storiografiche, questa narrazione ha cercato di delineare dei significati progettuali negli ambiti che oscillano tra la rilettura soggettiva e l'analisi oggettiva. Tra questi poli vi è una zona d'ombra dove è possibile trovare ciò che può essere ri-utilizzato in termini operativi. Qui il momento conoscitivo si salda a quello propositivo, il momento scientifico s'intreccia a quello enigmatico della suggestione.